



UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde



Regione
Lombardia

Osservatorio economico

Gli scambi con l'estero di prodotti lattiero-caseari della Lombardia nel 2025

luglio 2026

Progetto realizzato nell'ambito dell'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo

In collaborazione con





Nel 2025 il settore lattiero-caseario lombardo consolida la propria competitività internazionale sostenendo la crescita dell'export italiano grazie alla forza delle produzioni DOP, alla diversificazione dei mercati e alla crescente valorizzazione dei prodotti ad alto valore aggiunto.

- Le esportazioni complessive di prodotti lattiero-caseari della Lombardia sono state pari a oltre 2,2 miliardi di euro, in crescita del +14,5% rispetto al 2024.
- Saldo commerciale raggiunge quasi i +500 milioni di euro, il valore più elevato degli ultimi anni.
- La Lombardia conferma il proprio ruolo di leader del settore, rappresentando circa un terzo degli scambi nazionali di prodotti lattiero-caseari.
- I formaggi si confermano il motore dell'export regionale, con una quota pari all'86% del valore esportato.
- Crescono le esportazioni delle principali eccellenze territoriali, in particolare Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Gorgonzola, che rafforzano la presenza sui mercati internazionali.
- Tra i mercati di destinazione spiccano Francia, Germania e Regno Unito. Il comparto dimostra una buona capacità di adattamento in un contesto internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche e commerciali.



Secondo i primi dati, ancora provvisori, forniti da ISTAT, nel 2025 le esportazioni dei «Prodotti dell'industria lattiero-casearia» della Regione Lombardia, corrispondenti al codice «105» della classificazione Ateco-2007, hanno superato i 2,2 miliardi di euro in valore, il +14,5% in più rispetto all'anno prima. Un risultato molto positivo nonostante le tensioni geopolitiche che hanno caratterizzato il 2025 e l'incertezza generata sui mercati. In crescita anche il dato delle importazioni (+4,7% su base annua) che supera 1,7 miliardi di euro.

Nel 2025 si consolida, quindi, il saldo positivo del comparto che cresce di quasi 204 milioni di euro, rispetto al 2024, sfiorando quota 495 milioni di euro.

Sia le importazioni che le esportazioni lombarde del comparto rappresentano circa un terzo delle rispettive nazionali; ma mentre nel 2025 la quota delle esportazioni aumenta lievemente rispetto al 2024 (31%), il peso delle importazioni si ferma al 29,2%.

Anche in ambito nazionale crescono sia le esportazioni (+13,7%) sia le importazioni (+10,8%). La bilancia commerciale, quindi, evidenzia un aumento di +288,8 milioni di euro rispetto al 2024 arrivando a superare 1,27 miliardi di euro.

Fig.1 Importazioni ed esportazioni di prodotti lattiero caseari, Lombardia e Italia (milioni di euro)

Lombardia

REGIONE

IMPORT

▲ 4,7%

2024 1 647,1

2025* 1 724,3

EXPORT

▲ 14,5%

2024 1 938,3

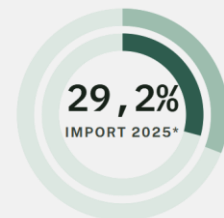
2025* 2 219,2

SALDO

+203,7 mln (a)

2024 → 2025*
291,1 494,9

Quota Lombardia su Italia



■ 2024 30,9%
■ 2025* 29,2% ▼ 1,7 p.p.

Italia

TOTALE NAZIONALE

IMPORT

▲ 10,8%

2024 5 323,1

2025* 5 897,5

EXPORT

▲ 13,7%

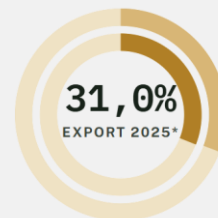
2024 6 305,7

2025* 7 168,9

SALDO

+288,8 mln (a)

2024 → 2025*
982,6 1 271,4



■ 2024 30,7%
■ 2025* 31,0% ▲ 0,3 p.p.

* Dati provvisori
(a) Variazione assoluta

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat della classificazione ATECO-2007



Nel 2025, contrariamente a quanto avvenuto l'anno prima, l'espansione delle esportazioni è stata molto più sostenuta rispetto alle importazioni con tassi di crescita positivi in tutti i trimestri dell'anno (Fig.2 e 3). Il miglioramento si riflette sul saldo (+70,0%), sostenuto soprattutto nel III trimestre (+98,2%) e nel IV trimestre (+316,1%)(Fig.4). Da segnalare, inoltre, l'importante rallentamento dell'import nel IV trimestre del 2025 (-11,8%), contrapposto alla crescita dell'export (+11,6%).

Fig.2 Evoluzione delle importazioni della Lombardia di prodotti lattiero-caseari (milioni di euro)

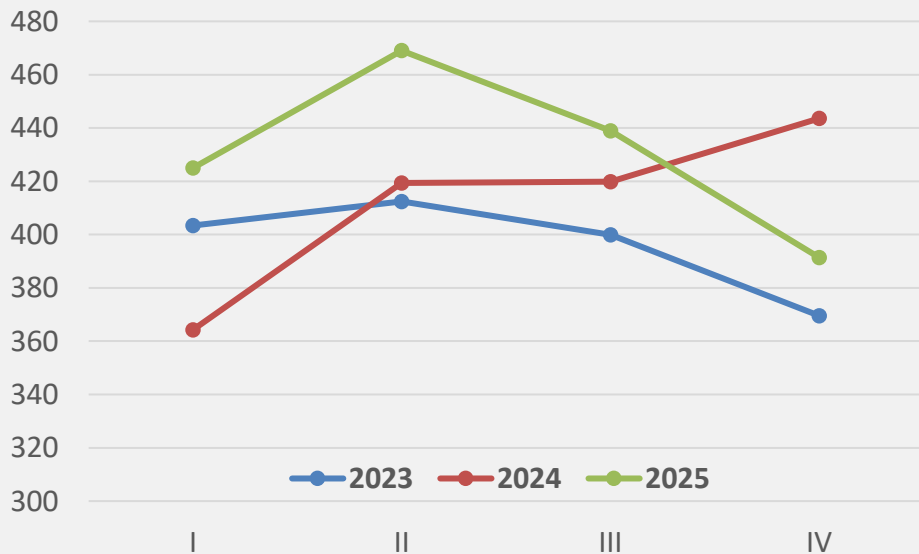


Fig.3 Evoluzione delle esportazioni della Lombardia di prodotti lattiero-caseari (milioni di euro)

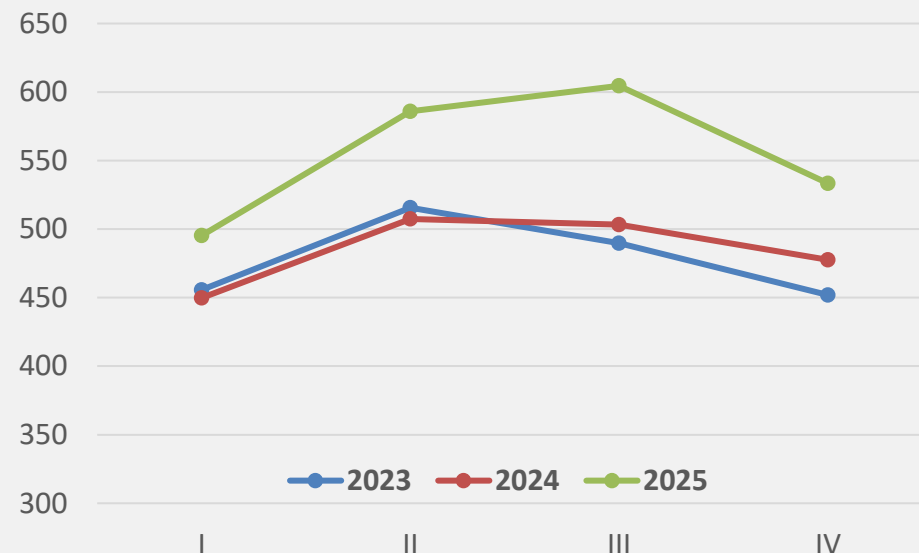
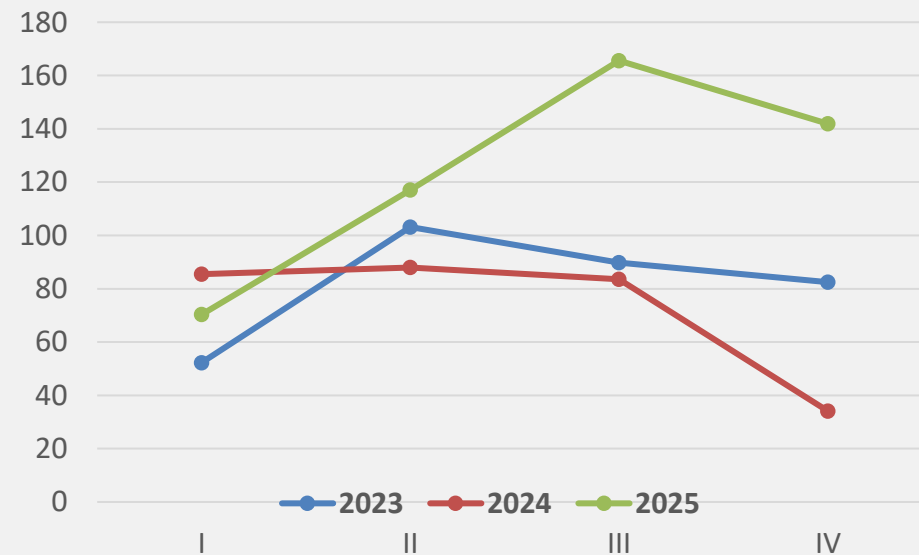


Fig.4 Evoluzione del saldo commerciale della Lombardia di prodotti lattiero-caseari (milioni di euro)





Sia a livello regionale che nazionale, i mercati di approvvigionamento per prodotti lattiero-caseari non mostrano particolari cambiamenti rispetto al passato e si confermano molto concentrati.

Per la Lombardia, i primi cinque paesi fornitori rappresentano il 72,6% delle importazioni complessive, mentre a livello nazionale questo dato scende al 65%.

I principali partner, seppure con qualche cambiamento a livello di importanza, si confermano Francia, Germania, Paesi Bassi e Belgio. L'unica differenza tra Lombardia e l'Italia, nei primi 5 paesi partner considerati, la fanno l'Austria, quinto paese fornitore a livello nazionale, e la Spagna, quarto fornitore per quanto riguarda la Lombardia. Cambia, invece, in parte, l'importanza dei diversi paesi. La Francia si conferma il primo partner per importanza, in termini di valore, per la Regione Lombardia, e rappresenta il 21,2% di tutte le importazioni; a livello nazionale il suo peso cala a poco meno dell'11%. Per contro, la Germania è il secondo partner della Regione (20%) mentre è il primo paese di provenienza delle importazioni a livello nazionale con il 30,6% del totale.

Infine, nel 2025, guadagnano quote di mercato i Paesi Bassi sia a livello regionale che nazionale, con importazioni che sono aumentate rispettivamente del +22,2% e +20,1%.

Tab. 1 - Principali paesi fornitori di prodotti lattiero-caseari, in valore, della Lombardia e dell'Italia (Mio €)

IMPORT	2024	2025*	Quota % 2025	Var. % 2025/2024
LOMBARDIA				
Francia	360,1	365,3	21,2%	1,4%
Germania	347,2	344,3	20,0%	-0,8%
Paesi Bassi	163,8	200,1	11,6%	22,2%
Spagna	191,3	185,5	10,8%	-3,0%
Belgio	155,3	155,9	9,0%	0,4%
Mondo	1 647,1	1 724,3	100%	5%
ITALIA				
Germania	1 740,2	1 806,5	30,6%	3,8%
Francia	640,0	642,0	10,9%	0,3%
Paesi Bassi	482,4	579,4	9,8%	20,1%
Belgio	402,0	411,6	7,0%	2,4%
Austria	327,4	391,0	6,6%	19,4%
Mondo	5 323,1	5 897,5	100%	11%

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat della classificazione ATECO-2007

Anche i dati sulle esportazioni confermano una concentrazione dei paesi di sbocco delle produzioni regionali e nazionali, anche se minore rispetto all'import. I primi cinque paesi partner rappresentano il 51,1% delle esportazioni complessive della Lombardia. A livello nazionale questo dato sale poco sopra il 53%.

La Francia si conferma il primo mercato di destinazione dei prodotti lattiero-caseari regionali e nazionali. Con 505,3 milioni di euro, pari al 22,8% dell'export totale lombardo, le vendite oltralpe hanno messo a segno una crescita del +13% nel 2025. A livello nazionale, la Francia ha assorbito il 18,2% delle esportazioni con un aumento del +14,1% rispetto al 2024.

Il dato più interessante, per le esportazioni regionali, è quello del Regno Unito, che registra un aumento del +34,9%, passando da 109,7 a 148,1 milioni di euro. Si tratta della performance migliore tra i principali mercati e indica un rafforzamento della presenza delle imprese lombarde sul mercato britannico.

A livello nazionale meritano di essere sottolineate le ottime performance registrate sul mercato statunitense con le esportazioni che hanno raggiunto i 610,4 milioni di euro, +11,8% sul 2024. Il risultato assume particolare rilevanza alla luce del clima di incertezza che ha caratterizzato gran parte del 2025 nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e UE. La crescita delle vendite italiane evidenzia con chiarezza la solidità della domanda americana per i prodotti lattiero-caseari italiani.

Tab. 2 - Principali paesi clienti di prodotti lattiero-caseari, in valore, della Lombardia e dell'Italia (Mio €)

EXPORT	2024	2025*	Quota % 2025	Var. % 2025/2024
LOMBARDIA				
Francia	447,4	505,3	22,8%	13,0%
Germania	162,3	180,2	8,1%	11,1%
Paesi Bassi	130,3	150,8	6,8%	15,7%
Belgio	133,3	149,7	6,7%	12,3%
Regno Unito	109,7	148,1	6,7%	34,9%
Mondo	1 938,3	2 219,2	100%	14%
ITALIA				
Francia	1 146,4	1 307,7	18,2%	14,1%
Germania	894,9	1 023,4	14,3%	14,4%
Stati Uniti	546,2	610,4	8,5%	11,8%
Regno Unito	412,1	467,1	6,5%	13,3%
Spagna	374,3	422,1	5,9%	12,8%
Mondo	6 305,7	7 168,9	100%	14%

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat della classificazione ATECO-2007



Passando all'analisi dei flussi commerciali a livello di singole province, sul fronte degli acquisti dall'estero, la struttura del settore resta fortemente concentrata a Lodi, che da sola rappresenta il 39,2% dell'import regionale; seguono Brescia (12,5%) e Milano (12,1%). Tra le dinamiche più rilevanti si segnalano l'aumento delle importazioni a Pavia (+17,3%), Como (+21,1%) e Monza e Brianza (+16,0%), mentre registrano contrazioni significative Bergamo (-12,6%), Mantova (-12,2%) e Milano (-6,6%).

Sul versante delle esportazioni Lodi (con una quota del 21,7%), Mantova (18,0%), Cremona (17,7%) e Milano (16,3%) concentrano complessivamente oltre i due terzi dell'export regionale di prodotti lattiero-caseari. Complessivamente emerge una crescita particolarmente brillante trainata soprattutto da Cremona (393,2 milioni di euro, +18,3%), Milano (361,4 milioni, +23,8%), Brescia (246,1 milioni, +17,4%), e Bergamo (216,5 milioni, +42,6%). Fanno eccezione Sondrio e Monza e Brianza che però hanno un peso poco significativo a livello del settore lattiero-caseario.

Tab. 3 – Contributo delle province agli scambi con l'estero, in valore, di prodotti lattiero-caseari della Lombardia (Mio €)

Province	IMPORT			EXPORT		
	2024	2025*	Var. % 2025/2024	2024	2025*	Var. % 2025/2024
Bergamo	80,5	70,4	-12,6%	151,9	216,5	42,6%
Brescia	198,9	216,3	8,8%	209,7	246,1	17,4%
Como	13,8	16,7	21,1%	16,6	22,9	37,5%
Cremona	52,3	57,6	10,1%	332,4	393,2	18,3%
Lecco	6,4	6,4	-0,5%	40,0	41,1	2,9%
Lodi	630,0	676,6	7,4%	459,6	481,6	4,8%
Mantova	112,9	99,1	-12,2%	387,9	398,9	2,8%
Milano	222,7	208,0	-6,6%	291,9	361,4	23,8%
Monza e Brianza	58,6	67,9	16,0%	7,9	5,4	-32,2%
Pavia	143,7	168,6	17,3%	20,2	29,9	48,2%
Sondrio	3,0	2,4	-17,8%	3,9	3,1	-21,4%
Varese	124,3	134,1	7,9%	16,2	19,1	18,0%
Lombardia	1 647,1	1 724,3	4,7%	1 938,3	2 219,2	14,5%

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat della classificazione ATECO-2007



Fig. 5 - Quote % in valore delle province della Lombardia sul totale delle importazioni di prodotti lattiero-caseari nel 2025

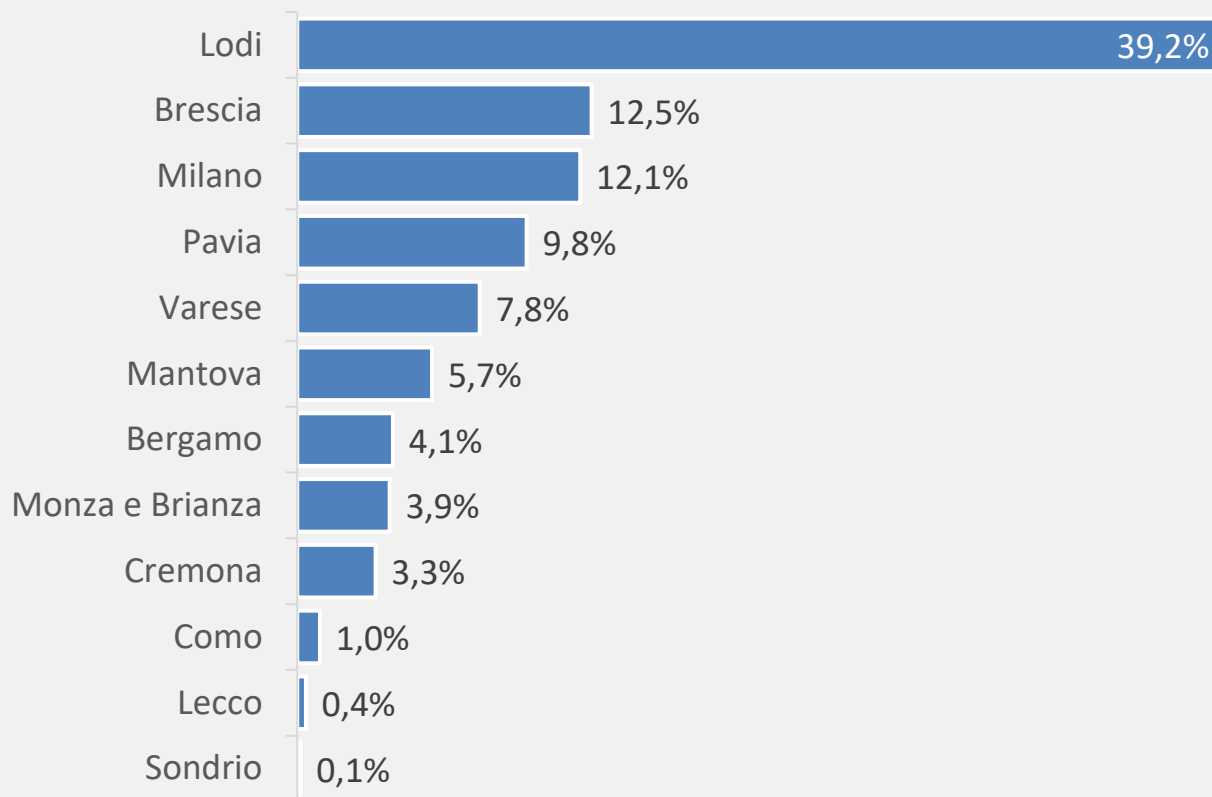


Fig. 6 - Quote % in valore delle province della Lombardia sul totale delle esportazioni di prodotti lattiero-caseari nel 2025

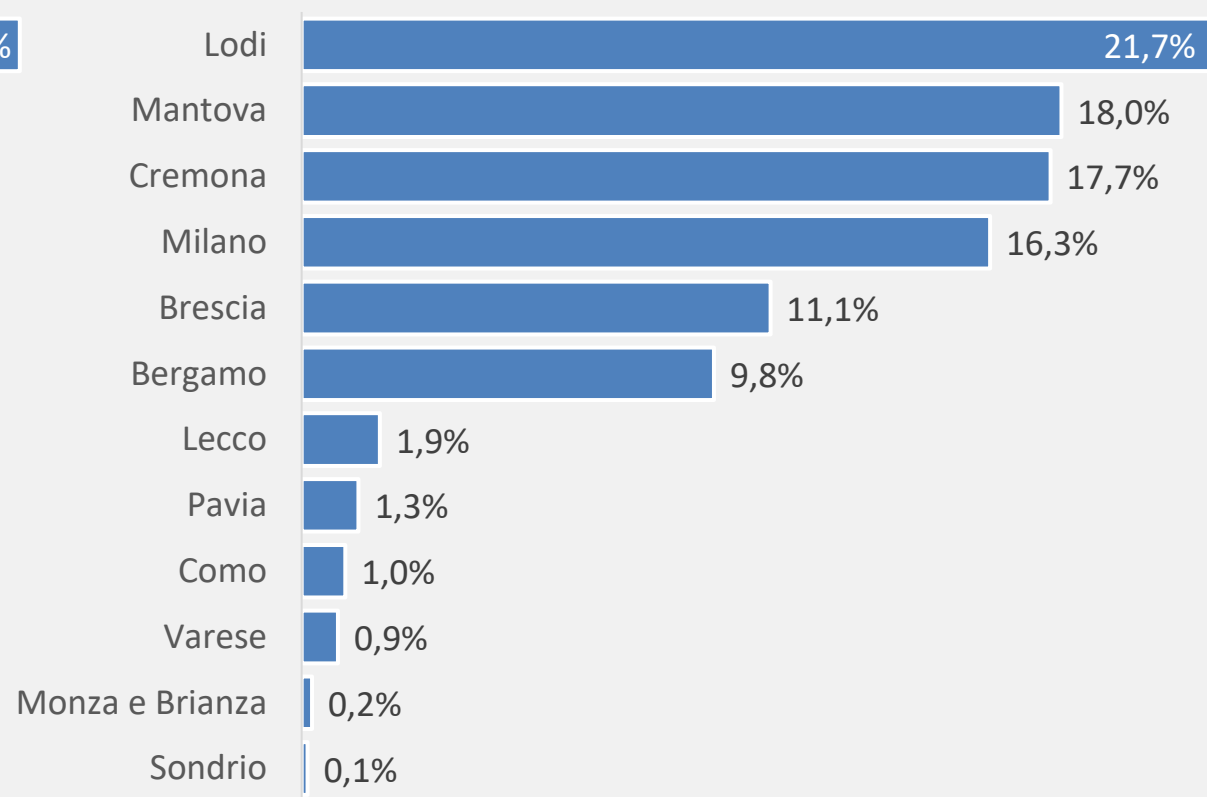
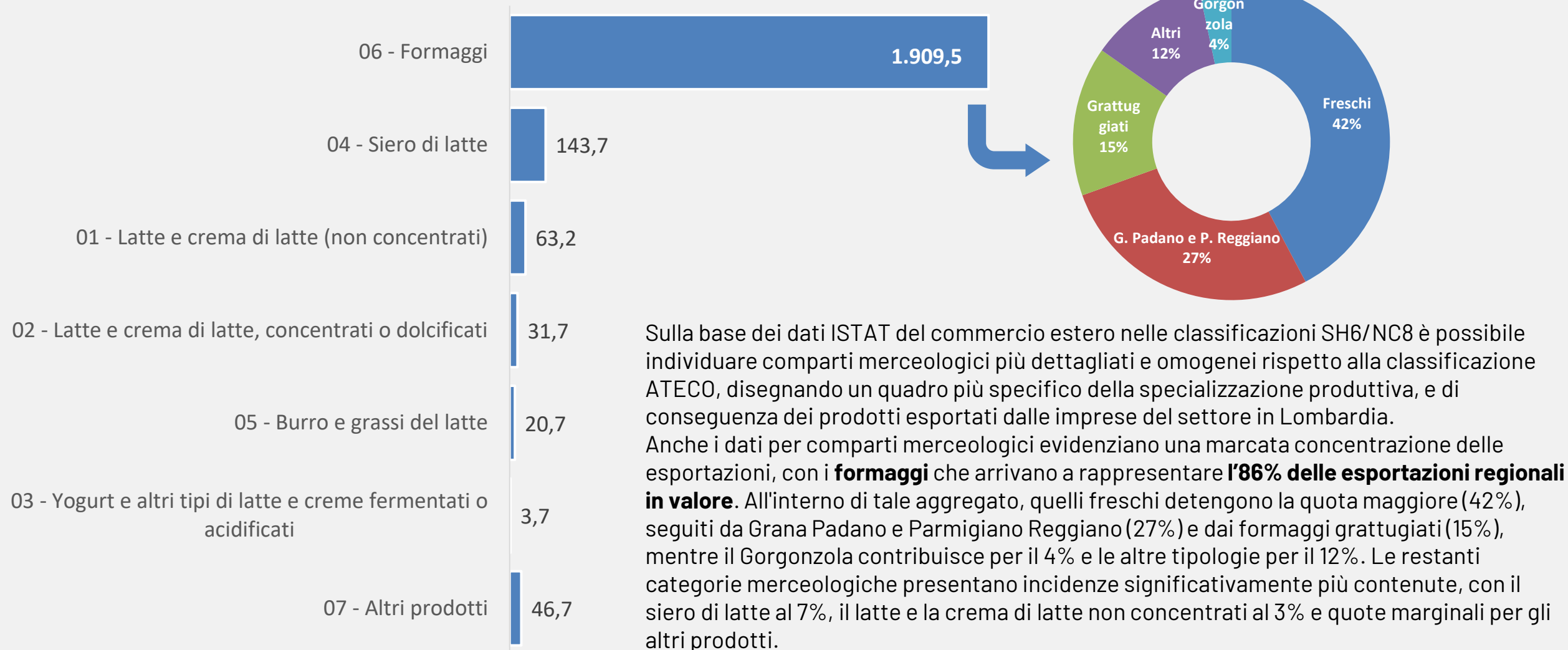




Fig. 7 - Valore delle esportazioni di prodotti lattiero-caseari della Lombardia nel 2025 (milioni di euro)



Nel 2025 si osserva una dinamica complessivamente favorevole dell'export regionale sostenuta sia dall'incremento dei volumi esportati sia dei valori medi unitari (VMU).

Nel comparto dei **formaggi**, quello dei **freschi** conferma **un andamento solido** (+12,1% in valore e +4% in volume), così **come** quelli **grattugiati o in polvere** (+18,2% in valore, +6,1% in volume), favorito sia dall'espansione delle quantità esportate sia dal significativo incremento del VMU. Di segno opposto, invece, l'andamento delle **esportazioni di formaggio fuso e Pecorino e Fiore Sardo che registrano una flessione sia in valore sia in volume**. Nelle pagine successive vengono presentate analisi dedicate ai formaggi a pasta grana e al Gorgonzola. Tra le merceologie con le performance più brillanti spiccano **il latte e la crema di latte concentrati o zuccherati, che registrano una crescita a doppia cifra sia in valore (+30,8%) sia in quantità (+18,7%)**, accompagnata da un aumento del VMU del 10,2%. Risultati particolarmente positivi emergono anche per il siero di latte e i prodotti derivati dai componenti naturali del latte, con un aumento del valore del 34,6% e dei volumi del 24,6%. Bene anche il burro che chiude l'anno con una crescita in valore (+7,1%), sostenuta dall'aumento del VMU, a fronte di una lieve riduzione delle quantità esportate.

Tab. 4 – Esportazioni della Lombardia di prodotti lattiero-caseari nel 2025

	Valore (Mio €)		Quantità (.000 t)		V.M.U. (€/kg)	
	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24
01 - Latte e crema di latte (non concentrati) senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	63,2	-3,0%	25,2	-8,8%	2,5	6,4%
02 - Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	31,7	30,8%	6,6	18,7%	4,8	10,2%
03 - Yogurt e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati	3,7	-60,9%	1,1	-44,0%	3,4	-30,2%
04 - Siero di latte; prodotti costituiti di componenti naturali del latte	143,7	34,6%	180,6	24,6%	0,8	8,0%
05 - Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte	20,7	7,1%	2,6	-3,0%	7,9	10,4%
06.1 - Formaggio fresco (non stagionato), compreso il formaggio di siero di latte e i latticini	806,8	12,1%	145,2	4,0%	5,6	7,7%
06.2 - Formaggi grattugiati o in polvere	291,5	18,2%	23,5	6,1%	12,4	11,4%
06.3 - Formaggio fuso	6,6	-1,3%	1,2	-8,5%	5,5	7,8%
06.4 - Formaggio a pasta erborinata	74,4	6,1%	8,8	1,8%	8,5	4,2%
- di cui Gorgonzola	63,6	8,7%	7,5	3,4%	8,5	5,2%
06.9 - Altri formaggi	730,3	17,1%	58,6	5,1%	12,5	11,4%
- di cui Grana Padano e Parmigiano Reggiano	520,2	20,7%	37,6	4,6%	13,8	15,4%
- di cui Pecorino e Fiore Sardo	44,4	-15,7%	3,3	-14,4%	13,2	-1,5%
- di cui Provolone	37,0	8,8%	4,4	0,7%	8,4	8,1%
(A) TOTALE PARZIALE	2 172,5	14,8%	453,4	10,5%	4,8	3,9%
(B) Altri prodotti	46,7	0,7%	19,6	-26,2%	2,4	36,3%
(C) TOTALE ATECO	2 219,2	14,5%	473,0	8,3%	4,7	5,7%

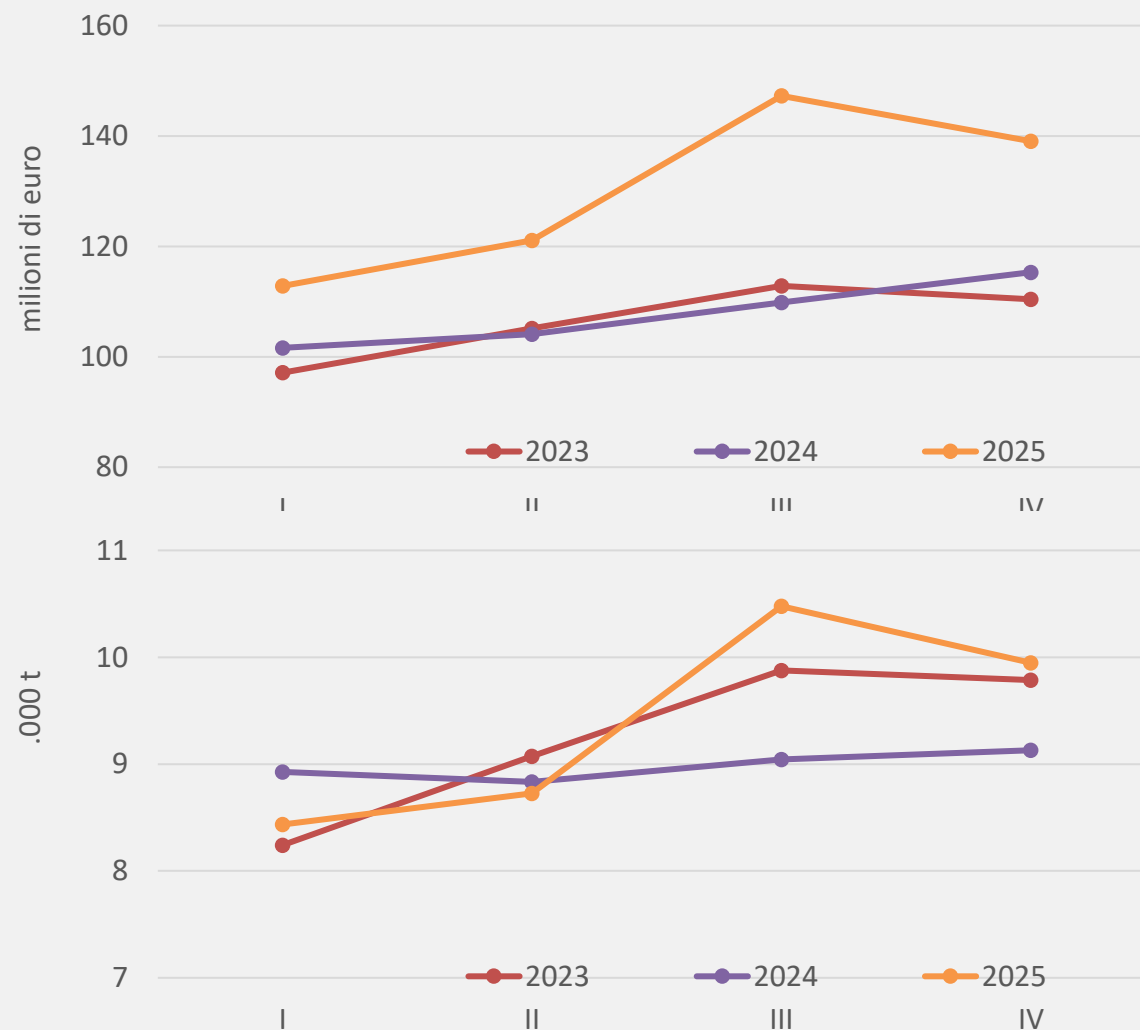
Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat della classificazione ATECO-2007/SH6-NC8



Il 2025 è stato un altro anno di record per i due formaggi grana prodotti in Lombardia: **Grana Padano e Parmigiano-Reggiano**. Il valore complessivo delle esportazioni lombarde ha superato i 520 milioni di euro, registrando su base annua un incremento del **+20,7%**. Le esportazioni hanno tenuto **anche in termini quantitativi**: il volume complessivo esportato è stato di 37,6 mila tonnellate di prodotto, ovvero, **il 4,6% in più rispetto al 2024**. L'aumento in valore, pertanto, è da attribuirsi per la maggior parte, anche nel 2025, a un sensibile incremento del valore medio all'export dei due formaggi. A quota 13,8 €/kg, il VMU ha messo a segno un aumento su base annua del +15,4%

Le spedizioni in volume, nel 2025, erano partite sottotono, in parte determinate anche dall'incertezza sui mercati internazionali a causa delle tensioni commerciali tra Unione europea e Stati Uniti. Infatti, **nel primo e secondo trimestre dell'anno, si è registrata una flessione dei volumi esportati del -5,5% e -1,2% rispettivamente. Con l'estate, e la rimozione dei dazi supplementari, i volumi sono tornati a crescere mettendo a segno +15,9% nel terzo trimestre e +9% nel quarto**. In termini di valore, la domanda internazionale sostenuta e l'aumento dei valori medi unitari hanno dato una spinta sensibile alle esportazioni. Nel terzo trimestre si registra l'incremento più sostenuto: +34,1% in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Fig. 8 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni lombarde di Grana Padano e Parmigiano-Reggiano nel 2025





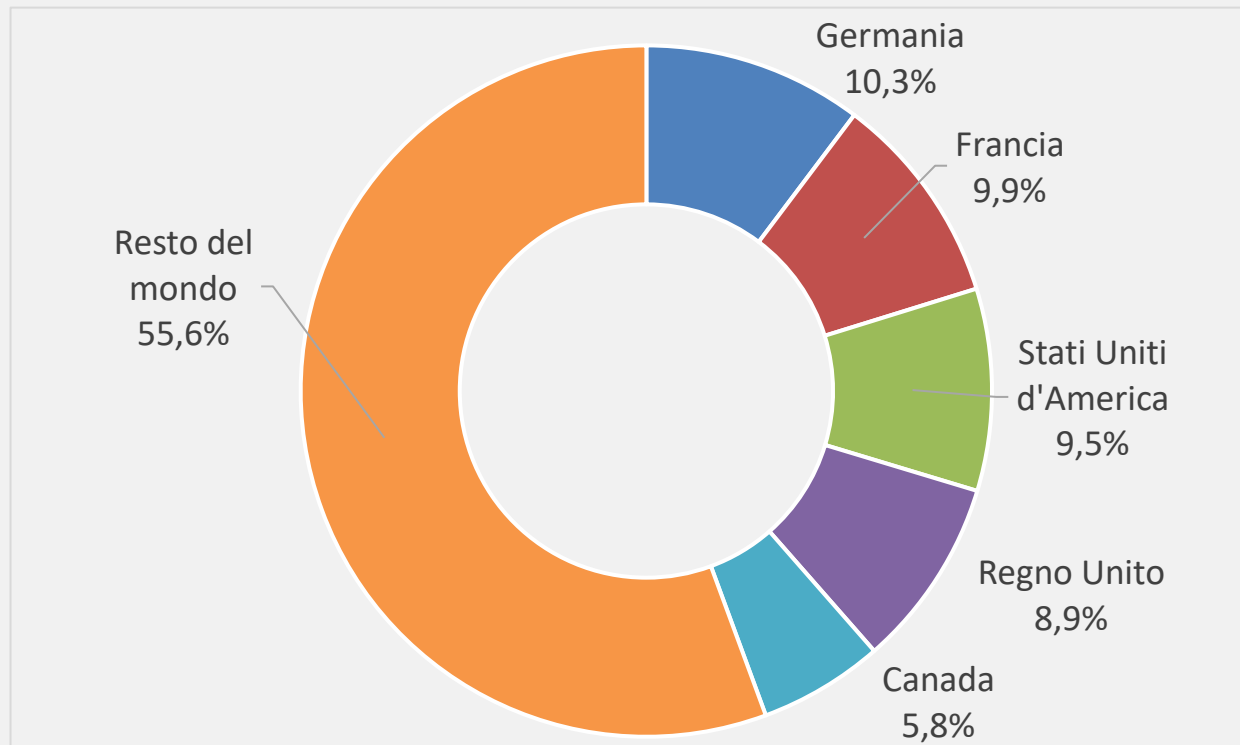
Il mercato di sbocco dei formaggi grana è più ampio e diversificato rispetto a quello dei prodotti lattiero-caseari; ciò ha certamente contribuito ad assorbire le tensioni internazionali del 2025, pur in presenza di alcuni partner commerciali di particolare rilievo.

La Germania si conferma il principale mercato, seguita da Francia e Stati Uniti. Quote significative sono detenute anche dal Regno Unito e dal Canada. Nel complesso, questi cinque paesi concentrano il 44,4% delle esportazioni, mentre il restante 55,6% è distribuito tra numerosi altri mercati internazionali.

Tale configurazione evidenzia da un lato la solida presenza dei formaggi a pasta grana nei principali mercati europei e nordamericani, dall'altro una rilevante capacità di penetrazione commerciale su scala globale, che contribuisce a ridurre la dipendenza da singoli sbocchi e ad aumentare la resilienza del comparto rispetto a possibili shock nei mercati principali, come avvenuto nel 2025.

Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono cresciute in valore del +5,7 % nonostante una flessione in volume del -13,1%. Il valore medio all'export è aumentato, come media dell'anno, del +21,6%.

Fig. 9 – Principali paesi di destinazione delle esportazioni di Grana Padano e Parmigiano Reggiano della Lombardia nel 2025



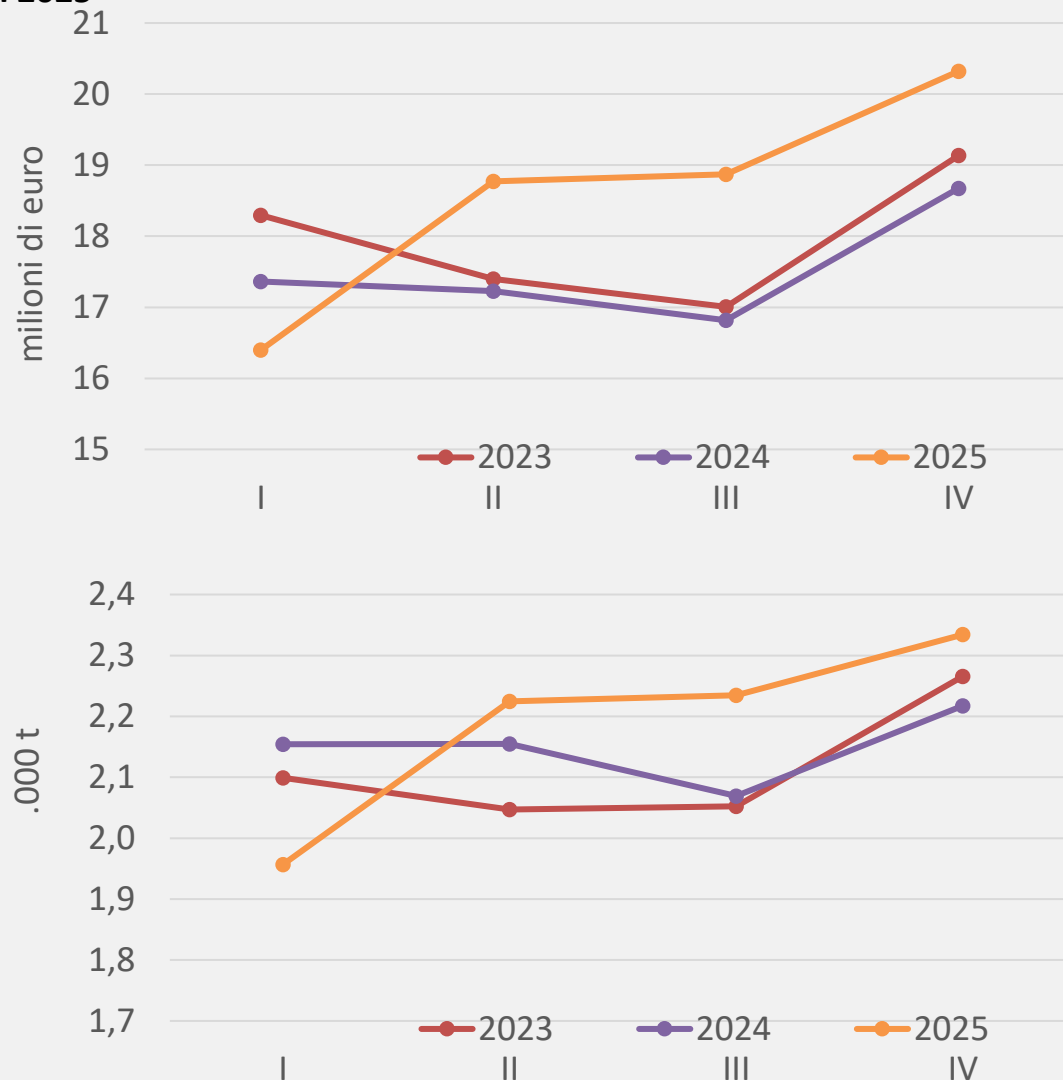
Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat della classificazione ATECO-2007/SH6-NC8



Il 2025 si conferma un **anno positivo per il Gorgonzola**, principale prodotto del comparto dei formaggi erborinati lombardi rappresentando l'85,6% del valore complessivo delle esportazioni regionali di questa categoria. Le vendite all'estero hanno raggiunto i 63,6 milioni di euro, registrando una crescita **del +8,7% rispetto al 2024**. Tale risultato è stato sostenuto sia dall'incremento dei quantitativi esportati, saliti del +3,4% a 7,5 mila tonnellate, sia dall'aumento del valore medio unitario, che ha raggiunto 8,50 euro/kg rispetto agli 8,00 euro/kg dell'anno precedente (+5,2%). Nel complesso, i dati evidenziano una domanda internazionale in espansione e una crescente capacità del prodotto di valorizzarsi sui mercati esteri.

Nel primo trimestre del 2025 le esportazioni si sono attestate poco al di sotto delle 2 mila tonnellate, registrando una contrazione del -9,2% su base annua. Il calo in volume ha inciso anche sul valore delle esportazioni, diminuito del -5,6% a 16,4 milioni di euro, nonostante il sostegno derivante dall'aumento del prezzo medio all'esportazione. A partire **dal secondo trimestre**, tuttavia, il quadro ha mostrato un **progressivo miglioramento, con una ripresa dei volumi esportati** che si è consolidata nel corso dell'anno. Nel **quarto trimestre** le esportazioni hanno raggiunto 2,33 mila tonnellate, il **livello più elevato degli ultimi tre anni**. Parallelamente, il valore delle vendite oltre confine ha superato i 20 milioni di euro, segnando una crescita del +8,8% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Fig. 10 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni lombarde di Gorgonzola nel 2025



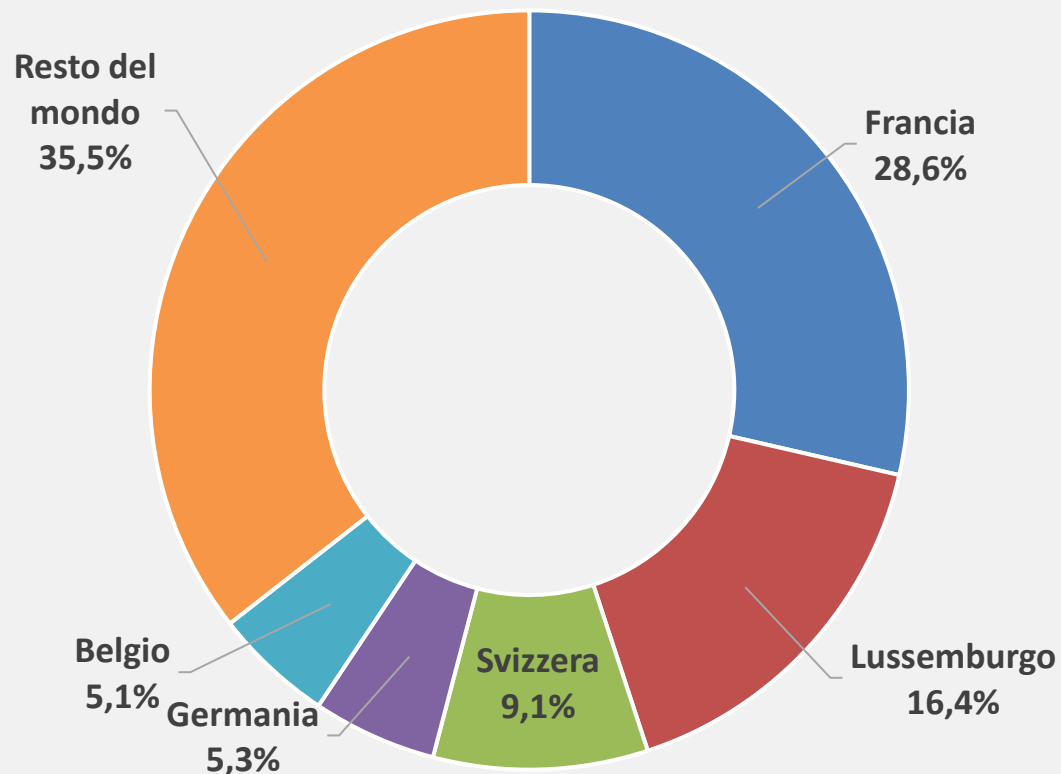


L'analisi dei mercati di destinazione evidenzia una moderata concentrazione geografica delle esportazioni di Gorgonzola, con significativa dipendenza da alcuni paesi europei. **La Francia si conferma il principale mercato**, con 18,2 milioni di euro esportati nel 2025, **il 28,6% del totale** mondiale, seguita dal Lussemburgo (16,4%) e dalla Svizzera (9,1%). Insieme a Germania (5,3%) e Belgio (5,1%) superano il 64% delle esportazioni complessive.

Nel 2025, **la crescita complessiva delle esportazioni è stata trainata, soprattutto, da Francia (+12,2%), Lussemburgo (+26,5%), Regno Unito (+23,7%) e Spagna (+12,3%)**, mentre hanno mostrato un andamento meno favorevole Germania (-14,0%), Paesi Bassi (-7,3%) e Austria (-15,0%). Particolarmente significativo è il caso del Lussemburgo, che rappresenta il secondo mercato per importanza con oltre 10 milioni di euro di acquisti e una crescita superiore al +25%.

Gli Stati Uniti non sono un mercato importante per il Gorgonzola (1,8% del totale in valore con 1,1 milioni di euro nel 2025). Tale mercato, anche in seguito alle tensioni commerciali di cui si è già parlato, ha mostrato un andamento decisamente meno favorevole, con una contrazione in valore delle esportazioni del -21,7%, rispetto al 2024, e del -13,9% in volume. La flessione ha interessato anche il valore medio unitario, sceso da 8,71 euro/kg a 7,92 euro/kg (-9,0%).

Fig. 11 – Principali paesi di destinazione delle esportazioni di Gorgonzola della Lombardia nel 2025

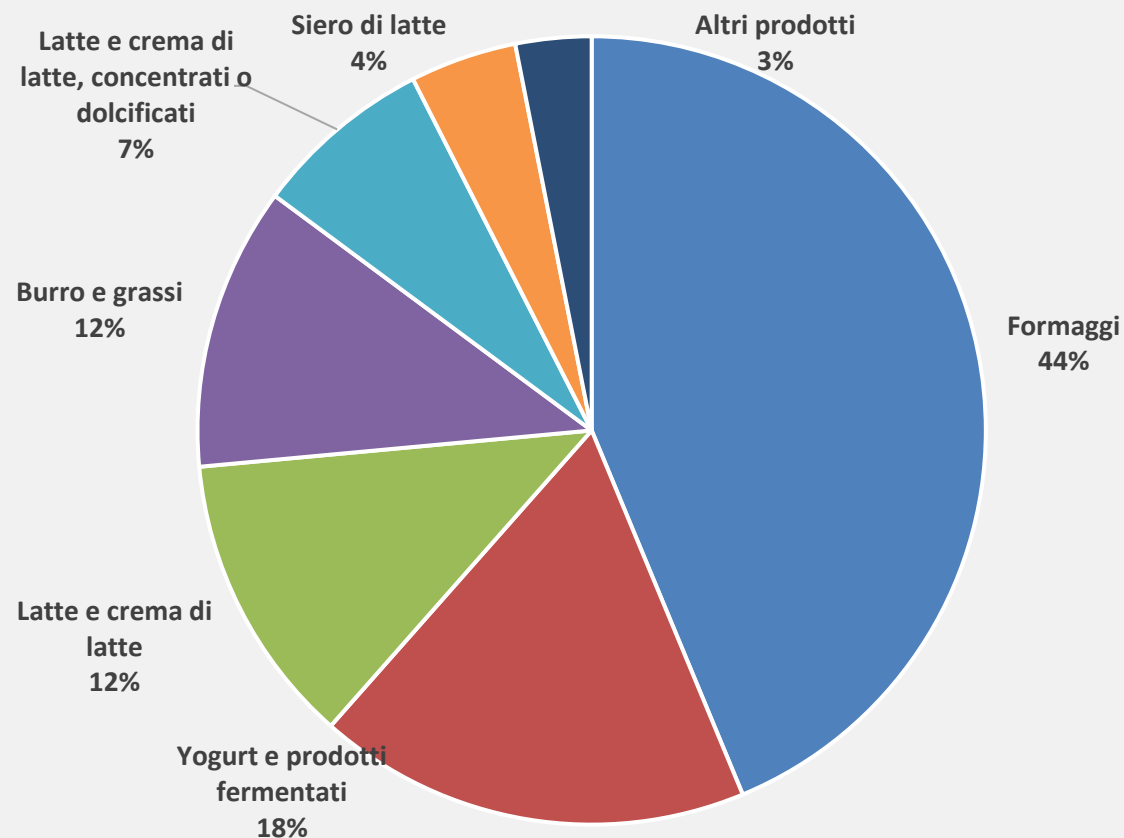




I formaggi rappresentano la categoria merceologica più importante in termini di acquisti sui mercati esteri e rappresentano il 44% del valore complessivo delle importazioni. Seguono lo yogurt e i prodotti fermentati, con il 18%, mentre latte e crema di latte e burro e grassi incidono entrambi per il 12%, contribuendo in misura significativa alla composizione complessiva delle importazioni. Più contenute risultano le quote di latte e crema concentrati o dolcificati e del siero e prodotti derivati.

Nel 2025, **le importazioni lattiero-casearie della Lombardia sono cresciute del +4,7% in valore, sul 2024, a fronte di una contrazione dei volumi importati (-3,4%). Tale aumento, quindi, è da imputarsi all'incremento del valore medio unitario (+8,4%).** Una dinamica opposta riguarda i formaggi, che rappresentano la principale voce di importazione: gli "altri formaggi" registrano una crescita del valore del +10,9% e +19,8% in volume, sostenuta da un calo significativo del valore medio all'import (-7,5%). Il formaggio fresco supera i 287 milioni di euro (+4,3% in valore). Aumentano, in volume, gli acquisti di formaggio fuso, di quelli grattugiati e a pasta erborinata; aumenti che non si riflettono in termini di valore a causa della sensibile diminuzione dei valori medi all'import.

Fig. 12 - Quote % in valore delle importazioni di prodotti lattiero-caseari della Lombardia nel 2025



Parallelamente, si osserva una crescita sostenuta degli yogurt e prodotti fermentati (+9,6% in valore e +7,4% in volume), in linea con il consolidamento dei consumi orientati verso alimenti percepiti come salutari e ad alto contenuto proteico.

In controtendenza, le importazioni di latte fresco e crema non concentrata diminuiscono sensibilmente (-9,4% in valore e -21,7% in quantità). **L'eccesso produttivo, che ha caratterizzato la produzione di latte nazionale nel 2025, ha comportato una contrazione dei volumi di import in tutti e quattro i trimestri dell'anno.** Il dato del IV trimestre si è fermato a 42,5 mila tonnellate, in contrazione del -41,9% rispetto allo stesso trimestre del 2024 quando aveva toccato 73,2 mila tonnellate complessive.

Tab. 5 – Importazioni della Lombardia di prodotti lattiero-caseari nel 2025

	Valore (Mio €)		Quantità (.000 t)		V.M.U. (€/kg)	
	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24
01 - Latte e crema di latte (non concentrati) senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	207,2	-9,4%	194,4	-21,7%	1,1	15,7%
02 - Latte e crema di latte, concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	127,0	4,7%	47,6	7,2%	2,7	-2,3%
03 - Yogurt e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati	306,5	9,6%	155,9	7,4%	2,0	2,0%
04 - Siero di latte; prodotti costituiti di componenti naturali del latte	75,5	3,3%	56,9	4,5%	1,3	-1,2%
05 - Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte	200,3	19,5%	27,7	20,2%	7,2	-0,6%
06.1 - Formaggio fresco (non stagionato), compreso il formaggio di siero di latte e i latticini	287,7	4,3%	67,5	0,9%	4,3	3,4%
06.2 - Formaggi grattugiati o in polvere	9,1	-2,1%	1,5	1,2%	6,3	-3,3%
06.3 - Formaggio fuso	105,1	0,7%	22,6	3,2%	4,7	-2,4%
06.4 - Formaggio a pasta erborinata	2,3	-13,2%	0,4	53,4%	6,0	-43,4%
06.9 - Altri formaggi	350,0	10,9%	65,2	19,8%	5,4	-7,5%
(A) TOTALE PARZIALE	1 670,6	5,9%	639,5	-3,1%	2,6	9,3%
(B) Altri prodotti	53,6	-22,4%	11,5	-17,1%	4,7	-6,4%
(C) TOTALE ATECO	1 724,3	4,7%	651,0	-3,4%	2,6	8,4%



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it



Commercio estero